

calabria ora

quotidiano d'informazione regionale

direttore piero sansonetti

€ 1,00

reggio calabria
e provincia

l'incontro

Attenti alle insidie virtuali

Siulp e Anm hanno parlato di social network al liceo "Volta"

I social network sono ormai diffusissimi, specialmente fra i più giovani. Facebook e le altre comunità virtuali sono strumento di conoscenza, condivisione, discussione ed informazione. Queste, però, nascondono diverse insidie. Utile nell'ottica di aprire gli occhi su questi pericoli è stato l'incontro svoltosi ieri mattina nell'aula magna del liceo scientifico "Alessandro Volta". L'iniziativa "Il mondo dei social network tra virtuale e reale" - interna "Legal...insieme", percorso di educazio-

ne alla legalità organizzato dalla segreteria provinciale del Sindacato italiano unitario lavoratori polizia e dalla giunta distrettuale dell'Associazione nazionale magistrati - è stata rivolta alle ragazze e ai ragazzi più esposti al rischio, ovvero quelli di alcune prime classi. Il convegno - al quale hanno partecipato anche Claudia

Califano, collaboratrice vicaria del preside Leo Stilo, e Mila Lucisano, referente del progetto legalità per il "Volta" - è stato animato da esponenti di Siulp ed Anm. «La tematica dei social network è spesso sottovalutata, ma è di straordinaria importanza: ci sono agora virtuali nelle quali i giovani si incontrano. È giusto sensibi-

lizzarli sulle insidie che possono nascondersi dietro la diffusione di dati personali» e «i social network sono un fenomeno di cui non tutti i ragazzi colgono i contorni. Pensano ci sia un unico interlocutore ed invece vedono i loro discorsi finire in piazza: vanno istruiti alla riservatezza» hanno rispettivamente detto Franco Caracciolo, segretario generale provinciale Siulp, e Rodolfo Palermo, presidente della I Sezione civile del Tribunale reggino. Pedofilia, diffamazione e stal-



king sono alcuni dei reati che i giovani possono subire o compiere, illustrati da Danilo Tomasello. «I giovani non devono avere fiducia cieca in chi si dichiara coetaneo - ha spiegato lo specialista informatico della Polizia postale - devono evitare di mettere in rete dati sensibili e tutto ciò che può essere utilizzato a loro scapito: è difficile, ma devono imparare ad usarlo». Ferdinando Spagnolo, segretario provinciale Siulp, ha affermato che «le preoccupa-

zioni sono soprattutto da parte dei genitori» e sottolineato la «mancanza di socializzazione reale, sulla quale prende il sopravvento quella virtuale». Durante l'iniziativa, dunque, si è parlato dei rischi legati al rapporto tra identità reali ed identità virtuali e sono stati forniti consigli pratici su come evitare di correrli. E si è ribadito l'impegno di Siulp, Anm e "Volta" nel perseguire il percorso di educazione alla legalità.

Luca Assumma